Vettori contro skiplagged.com, il motore che “taglia” il prezzo dei biglietti

Il trucco c’è ma non si vede, però funziona. **Aktarer Zaman** è un 22enne americano che ha scoperto che **una tratta aerea può costare di meno se, acquistato un biglietto che prevede un scalo, si scende qui,** senza cioè arrivare a destinazione. Facciamo il caso, per esempio, di un biglietto Venezia-Londra che prevede uno scalo a Parigi. Chi vuole andare a Parigi e risparmiare dovrebbe acquistare l’intera tratta e poi, semplicemente, fermarsi nella Ville Lumière. Sembra illogico ma è vero: il tutto (il percorso Venezia-Parigi-Londra) costa meno di una parte (il percorso (Venezia-Parigi). Un meccanismo tanto utile da generare il suo bravo **motore di ricerca,** skiplagged.com. **Unico limite: viaggiare con il bagaglio a mano**, perché eventuali valigie spedite arriverebbero alla meta finale.

Le compagnie aeree americane però non ci stanno, perché questo “trucco”, è evidente, complica loro la vita e occupa posti su aerei che viaggiano parzialmente vuoti. Tanto che United Airlines e il tour operator Orbitz si sono **rivolti alla giustizia citando Skiplagged per “concorrenza sleale” e Zaman per 75 mila dollari, con l’ingiunzione a chiudere il sito**.

La replica di Zaman è tranchant: “Non guadagno niente con il portale, **mi limito a far risparmiare le persone attraverso un sistema di prenotazione pubblico”.** Tanto che la rete, che ha molto apprezzato il suo sito, ha già attivato il crowdfunding per il sostegno legale, che finora ha raccolto più di 55 mila dollari.